



COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2018

STENOSERVICE S.r.l.

all'apertura dell'anno scolastico 2018, che ci assicuri che nel corso dell'anno scolastico nei prossimi mesi e nelle prossime settimane, non ci ritroveremmo in una di queste situazioni, che è un caso e che resti un caso isolato.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora risponde prima l'Assessore Palmieri che nel frattempo è rientrata.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Naturalmente per le competenze relative alle deleghe, risponderemo entrambe. Io voglio innanzitutto rassicurare il Consigliere Moretto sul fatto che per le competenze igienico sanitarie, le scuole sono presidiate, nel senso che è indubitabile che come ci dice la norma, come ci dice la Legislazione, il titolare del trattamento, il titolare, il gestore della..., con ampio potere autonomo d'intervento è il Dirigente Scolastico. Mi preme sottolineare ancora una volta perché purtroppo mi rendo conto che essendo tante le scuole a Napoli, forse questa cosa può sfuggire, non perché per mancanza d'informazione, ma perché nessun Consigliere può conoscere tutte le scuole e sapere qual è l'organo competente su tutte le scuole, che si tratta nel caso specifico della Scuola Borsellino - Senise, di un'Istituzione Scolastica Statale. In merito alle Istituzioni Scolastiche Statali ricordo a me stessa oltre che all'Aula, che il Comune, l'Ente Locale ha una competenza ben precisa, normata dall'articolo 23/96 ed è la competenza sull'edilizia scolastica, ovvero la fornitura degli edifici scolastici per le scuole del primo ciclo, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Viceversa non ha alcuna competenza nel merito dell'organizzazione interna del servizio, né ha alcuna competenza nel merito dei rilievi e delle condizioni che si registrano all'interno della scuola, ma questo non è per tirarsi fuori dalle responsabilità, ma perché per tutti gli altri elementi noi come Ente Locale, come territorio, come Ente di prossimità vicino ai cittadini, interveniamo soltanto laddove specificamente sollecitati in funzione di supporto. Faccio un esempio: il supporto che una scuola può chiederci, può essere quello di agire con una pulizia straordinaria, ex post una disinfezione. Il supporto che una scuola può chiederci può essere quello d'intervenire e di ascoltare la platea dei genitori, laddove ci siano stati esuberanti di iscrizioni o difficoltà d'inserimento dei bambini all'interno della scuola. Il supporto che la scuola può chiederci, è un supporto che noi naturalmente non possiamo garantire se non dopo ex richiesta da parte. Nel caso specifico dei casi di scabbia, l'Ente competente a cui il Dirigente Scolastico normalmente si rivolge, è naturalmente l'Azienda Sanitaria Locale, questo perché non esiste alcuna possibilità da parte nostra d'intervenire direttamente, trattandosi di una questione per l'appunto sanitaria, di prevenzione sanitaria, ma soprattutto perché esistono dei

protocolli ben definiti da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, per intervenire in tutti i casi in cui venga rilevato il pericolo di infezioni. Ricordo quello che capitò qualche anno fa, forse due anni fa, per la questione degli Ossiuri, dove noi però per supportare le Istituzioni Scolastiche, utilizzammo il sito e le vie di comunicazioni istituzionali del Comune, unicamente per diffondere presso tutte le scuole che erano state coinvolte, ma anche quelle che non erano state coinvolte, il protocollo che era stato definito all'epoca per affrontare questa piccola emergenza. Ora detto questo, posso dire un altro..., faccio un altro rilievo. All'interno dell'ordine del giorno, anzi del question time, viene rilevato anche qualcosa in merito ai materiali, si parla per esempio di carta igienica, si parla di materiali didattici. Da questo punto di vista, mi preme ricordare che il Comune, dalla Legge 23/96 in poi non ha più alcuna competenza su quelle forniture, mentre resta in capo all'Ente Locale, la fornitura e gli accordi chiaramente con le Istituzioni Scolastiche, per quanto riguarda determinati arredi o i sussidi e i presidi per la disabilità, e appunto le manutenzioni, le pulizie ordinarie, ma soltanto delle scuole comunali, non è assolutamente in capo all'Ente Locale, la fornitura di carta igienica per le Istituzioni Scolastiche e Statali. Saprete che dall'autonomia scolastica in poi, le scuole hanno un proprio bilancio, un proprio programma annuale delle attività, all'interno del proprio piano e programma annuale delle attività, inseriscono queste spese che non sono propriamente delle spese di investimento, ma delle spese di funzionamento, che vengono garantite alle Istituzioni Scolastiche dal Ministero, attraverso dei capitoli dedicati e destinati. Mi serve definire questa cosa non per sottrarre il Comune alla volontà di collaborare, ma perché di fatto ogni spesa che esuli dalle competenze dell'Ente Locale, sarebbe una spesa ingiustificata da parte dell'Ente Locale. Ci tengo a ribadirlo perché nel corso di questi anni noi abbiamo subito sicuramente una contrazione forte delle risorse, ma questa contrazione delle risorse è sempre stata accompagnata dalla disamina molto attenta di quali risorse fossero da mettere a disposizione perché di nostra competenza, e quali invece non potessero essere in alcun modo investite. È molto importante questo perché laddove poi si definiscono i bilanci, è bene che tutte le materie che sono d'impegno all'interno dei bilanci, siano materie su cui l'Ente ha competenza, e questo sono sicuro che..... Concludendo il mio intervento, e cedendo la parola all'Assessore Gaeta, dico che la comunicazione avvenuta all'Asl, sicuramente avrà comportato l'attivazione di un protocollo, da questo punto di vista l'Assessore Gaeta con delega alla salute, sicuramente può darvi ulteriori delucidazioni, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie Assessore Palmieri. Invito cortesemente l'Assessore Gaeta a contenersi nei tempi se è possibile, e le cedo la parola.



Municipalità 1
Chiaia
Posillipo
San Ferdinando

Servizio Attività Amministrative

PG/2015/ 124731
del 11-2-15

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Statali
Ai Funzionari Scolastici del 1 e 2 Circolo Comunale

OGGETTO: episodi di ossiurosi nelle scuole

Per opportuna conoscenza, si trasmette in allegato, la scheda informativa relativa all'infezione da ossiuri emessa dai pediatri della FIMP.

COMUNE DI NAPOLI

Il Dirigente
dott.ssa Maria Rosaria Fedele

OGGETTO: episodi di ossiurosi nelle scuole

Per opportuna conoscenza, si trasmette in allegato, la scheda informativa relativa all'infezione da ossiuri emessa dai pediatri della FIMP.

SCHEDA INFORMATIVA : Infezione da ossiuri

E' la più frequente infestazione dei Paesi sviluppati con una prevalenza mondiale del 20% nei climi temperati. In Italia, rappresenta la più comune elmintiasi.

La prevalenza è particolarmente elevata nei bambini e nelle bambine di età tra i 5-7 anni.

La trasmissione è per via oro-fecale ed è frequente la reinfestazione-retroinfestazione.

E' un'infezione a decorso ed esito **assolutamente benigni**, che **non comporta rischi** per il soggetto infetto.

In circa l'ametà dei casi è asintomatica. Il sintomo più frequente è il prurito anale, prevalentemente notturno, che può causare irritabilità ed insonnia. Raramente si possono verificare infezioni batteriche su lesioni da grattamento.

Non esistono dati sulla possibile relazione causa-effetto tra infezione da ossiuri e sintomi sistemici, come i dolori addominali, la perdita di peso e la diarrea.

La ricerca degli ossiuri è indicata solo nei soggetti sintomatici e viene effettuata con lo **scotch test**. L'esame parassitologico delle feci, la coprocultura e l'esame chimico-fisico delle feci non sono indicati.

Il trattamento è previsto **solo per i soggetti infetti** e, in questo caso, va esteso a tutti i familiari considerato l'alto rate di trasmissione.

Per la terapia farmacologica è bene rivolgersi al pediatra di famiglia.

Il controllo dell'infezione è estremamente difficile soprattutto nelle comunità scolastiche: in buona sostanza non è ragionevolmente pensabile ipotizzare una eradicazione da una intera scuola.

La prevenzione si basa essenzialmente sul **lavaggio delle mani**, che rappresenta ancora oggi il metodo più efficace per prevenzione del contagio.

Altre norme igieniche di prevenzione specifiche sono: il cambio giornaliero e il lavaggio a caldo della biancheria intima (le uova sopravvivono per circa un mese).

Non è previsto l'isolamento del soggetto infetto.